



D.A.G.



DISPOSITIVO AIUTO GALLEGGIAMENTO





D.A.G. “DISPOSITIVO AIUTO GALLEGGIAMENTO”

Nasce per risolvere le problematiche operative riscontrate dai soccorritori acquatici. Il dispositivo è utile per tutti gli Enti preposti ai compiti di soccorso in acqua in genere ed è attualmente operativo sulla flotta delle Motovedette classe 300 della Guardia Costiera.

Il D.A.G. è brevettato e certificato CE come Dispositivo Medicale ed è commercializzato in diverse versioni secondo le dimensioni dell'unità. Nello specifico si tratta di una piattaforma semirigida ad alto potere di galleggiamento ed è nato per facilitare la risalita a bordo dei pericolanti in stato di difficoltà.

Durante la fase di recupero a bordo, specie in condizioni di mare agitato, il naturale beccheggio/rollio dell'imbarcazione crea seri pericoli al malcapitato in acqua. Con l'utilizzo del D.A.G. dette operazioni risultano sicuramente meno pericolose in quanto il dispositivo, in virtù dei materiali utilizzati, delle tecniche costruttive impiegate permette all'utilizzatore di poter transitare e/o sostarci sopra in relativa sicurezza favorendo poi il successivo passaggio sulle unità soccorritrici civili e non.

Il D.A.G. si presta facilmente a barella di circostanza sia in acqua che a terra poiché le cime perimetrali si adoperano come maniglie di trasporto.

Il prodotto standard ha le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- lunghezza mt. 3 (vers. 2.0) e mt. 3,50 (vers. 3.0);
- larghezza mt. 1,50;
- spessore cm. 9,00;
- peso complessivo 22 kg c.a. (vers. 2.0) e 25 kg c.a. (vers. 3.0);
- materiale esterno facilmente disinfettabile in P.V.C. ad alta grammatura con bordatura laterale e con strisce discontinue perimetrali riflettenti;
- numero delle maniglie oltre 40 lungo il perimetro;
- cima perimetrale di sicurezza di diametro 14;
- gradini di risalita / maniglie centrali fino a 10;
- colorazione del pvc e della cima perimetrale ad alta visibilità;
- materiale interno in polietilene espanso a cellule chiuse;
- D.A.G. è composto da 3 sezioni galleggianti indipendenti (vers. 2.0) e da 5 (vers. 3.0);
- D.A.G. risulta inaffondabile anche se il materiale esterno si dovesse tagliare o incidere.

Per la fase operativa Il D.A.G. si fissa all'imbarcazione utilizzando dei moschettoni mentre per la fase stand-by è ripiegato e stivato a bordo in maniera longitudinale o trasversale, e se è in dotazione su unità inferiori può essere posizionato su apposita struttura (Roll Bar) coprendo anche la funzione di accessorio di aiuto per l'antiribaltamento.

Inoltre il prodotto può essere utilizzato per:

- creare una momentanea isola galleggiante per più persone aggrappate alla cima perimetrale e due/tre sdraiate sopra, grazie al grande potere di galleggiamento;
- creare una momentanea isola galleggiante ben più ampia accoppiando più D.A.G. uno all'altro;
- trasferire in galleggiamento persone o attrezzature (da terra a bordo o viceversa) laddove esiste la problematica di risacca, di basso fondale e/o scogli affioranti;
- recupero e trasporto in galleggiamento di persone e/o attrezzature in ambiente alluvionale o fluviale (comandato da cima di sicurezza tipo teleferica per spostamenti da sponda a sponda);
- trasferire una persona sdraiata (telo da trasporto) e vista la duttilità e resistenza dei materiali anche per passaggi in spazi angusti, cabine, passerelle, corridoi e altro;
- agevolare la risalita dei sommozzatori dopo un'immersione impegnativa e non.

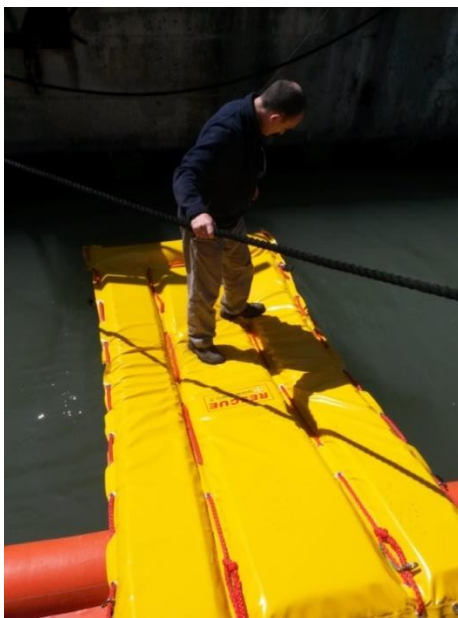
Il DAG è ritenuto un valido dispositivo anche dalle squadre nautiche cinofile. L'unità può iniziare l'operazione sia partendo da riva che dall'imbarcazione trainando il DAG fino ai pericolanti poi, messi in sicurezza i pericolanti sul dispositivo, il soccorritore a quattro zampe inizia il rientro con il DAG carico al seguito. Questa fase di rientro può anche essere agevolata da un secondo soccorritore da riva o imbarcato che richiama la cima precedentemente assicurata al DAG. In caso di recupero sull'imbarcazione, il DAG verrà assicurato al punto più idoneo e usato come piattaforma di risalita per facilitare l'operazione di imbarco dei pericolanti e dell'unità operativa. Grazie al DAG anche il cane ha finalmente la possibilità di risalire a bordo senza grosse difficoltà.

Il DAG, inoltre, può essere un valido equipaggiamento anche per i centri diving o sommozzatori in genere in quanto agevola la vestizione e/o svestizione in galleggiamento, ma soprattutto è un rapido appiglio e una confortevole piattaforma galleggiante in caso di emergenza all'emersione di un subacqueo quindi permette una rapida assistenza. Ipotizziamo un sub impanicato a causa di esaurimento d'aria nelle bombole o da un crampo o da qualsiasi altro malessere sopraggiunto. Il dispositivo facilita la risalita a bordo dei sub diminuendo i rischi di impatto causati dal moto ondoso, soprattutto se si tratta di sub con problematiche motorie.

Il D.A.G. è talmente polivalente che può essere adattato alla maggior parte delle emergenze e non richiede nessun riarmo dopo ogni intervento.

Lo scopo del D.A.G. è di facilitare le operazioni di recupero/soccorso al fine di salvare e trasportare maggiori vite in minor tempo possibile nella migliore sicurezza e tranquillità possibile per il pericolante e soprattutto per l'operatore addetto al compito di soccorritore.

I tecnici della società GIARO sono disponibili a studiare e realizzare nuove attrezzature che possano risolvere ogni problematica operativa durante gli interventi di soccorso.



(prova di stabilità e galleggiamento)



D.A.G. mod. 2.0



D.A.G. mod. 3.0